



GLI APPROVVIGIONAMENTI DI LIQUIDITÀ

Nel corso della sua storia, la Banca di Grandoni e Guidi non sempre ha potuto attingere al serbatoio di liquidità di Banca Centrale, pertanto è stata costretta a far fronte alle sue necessità, come i normali agenti del mercato, tramite altri istituti di credito.

Banca Partner prima e Banca CIS poi godono di linee di credito a pegno principalmente con la Banca della Svizzera Italiana (BSI) nella sua veste lussemburghese e in quella bahamense. La BSI – sin dal 1998 – è proprietà delle Assicurazioni Generali. Nel 2015 essa viene acquisita dalla società brasiliana BTG Pactual, che nel febbraio del 2016 la rivende all'European Financial Group (EFG)¹³⁷. BSI Luxembourg migrerà effettivamente nella EFG nel maggio del 2016.

In premessa si rileva come BSI Luxembourg fosse socia di Advantage Financial (AF) per il 15% sin da quando era proprietà di Generali¹³⁸. Le restanti quote appaiono essere in capo a Francesco Confuorti (60%) e al fratello. Dopo il passaggio di BSI a EFG – pur non avendo notizie circa un eventuale disinvestimento da parte di EFG delle sue quote in Advantage Financial – si rileva come EFG sia rimasta (com'era BSI prima) banca depositaria di Advantage¹³⁹ fino a tutto il 2019 e pertanto, dalla lettura del documento in nota, si evince come appaia una continuità nei rapporti fra la Società di Confuorti e la BSI acquisita da EFG.

Come si vedrà, sia BSI che AF avranno un ruolo determinante nell'approvvigionamento di liquidità di CIS, con a pegno – come verrà ampiamente dimostrato – strumenti finanziari di proprietà di terzi o impiegati in altre forme di raccolta, quali – ad esempio – Pronti Contro Termine (PCT).

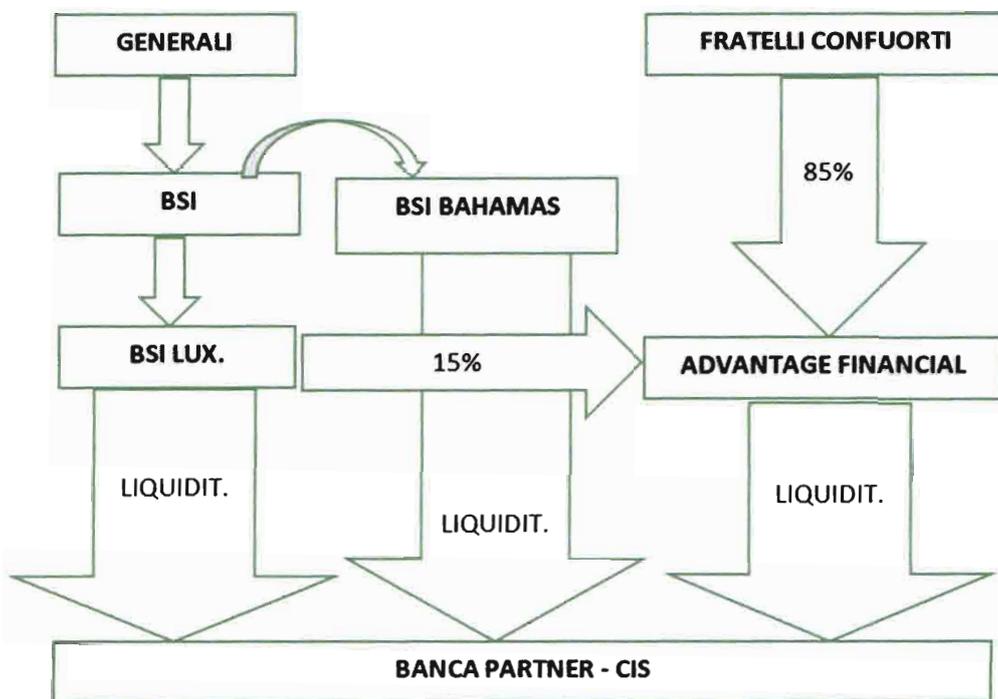
Si produce, a beneficio del lettore, uno schema esemplificativo:

¹³⁷<https://www.nasdaq.com/articles/italys-generalis-to-pay-btg-pactual-%24260-mln-to-settle-dispute-over-bsi-2020-06-11> .

¹³⁸ Generali Assicurazioni, Parent Company Report 2011, p.302.

¹³⁹ PROSPECTUS ADVANTAGE - Société d'Investissement à Capital Variable à Compartiments Multiples, 2019.

gme P.A. 80



La linea di credito con BSI Luxembourg

Il primo rapporto noto del gruppo Grandoni e Guidi con la Banca della Svizzera Italiana risale al settembre del 2009, quando con essa viene aperto un conto di deposito titoli.¹⁴⁰ Il 27 novembre 2009 BSI apre una linea di credito a BP per €30 milioni, ampliata – il 30 novembre 2009 – ad € 60 milioni¹⁴¹.

Nell'aprile del 2014, la linea viene rinegoziata e ridotta ad € 15 milioni¹⁴².

Tale facilitazione, come più ampiamente esplicitato e dimostrato in altra parte della presente Relazione, è garantita dal pegno di titoli di proprietà non solo della Banca, ma anche di clienti e di Cassa di Risparmio. Questi ultimi servono (secondo la Vigilanza di BCSM) a BP per effettuare un'operazione di finanziamento di Banca Sedici – controllata di Carisp – al fine di aggirare i plafond fissati da BCSM per l'operatività delle banche sammarinese nelle

¹⁴⁰ Relazione EY, F. Santaloia, p.9.

¹⁴¹ Prot. N 10/1116, Vigilanza BCSM, parte riservata.

¹⁴² F. Santaloia, op. cit., p.12.

Handwritten signatures and initials: GME, R.M., E.A., and others.

Handwritten signatures and initials: P, A, mf, and others.

Handwritten initials: R.M.

Large handwritten signature or scribble.



controllate italiane. Marino Grandoni, a tal proposito, riferisce che quelle somme dovevano servire per un la creazione o l'acquisizione di una banca in Armenia in società con Cassa¹⁴³. Non si rileva alcuna evidenza in tal senso.

Ai fini di una migliore comprensione della natura dell'operazione "è importante evidenziare che, sulla base di quanto previsto nel contratto [...] BSI Luxembourg può decidere di escutere qualsiasi titolo depositato presso la stessa e posto a garanzia da Banca Partner per l'anzidetta facilitazione"¹⁴⁴, ivi inclusi – dunque – quelli della clientela privata o istituzionale.

Per tutta la vita di tale linea di credito, secondo la consulenza commissionata all'Amministratore Straordinario di CIS (poi Banca Nazionale Sammarinese) Sido Bonfatti ad una società di revisione e consulenza finanziaria di caratura internazionale (Ernst Young), "appare evidente che per tutto il periodo oggetto di disamina, Banca CIS ha posto in garanzia titoli di proprietà di terzi per l'utilizzo della facilitazione ricevuta, titoli che per loro natura non possono essere posti in garanzia così come riportato nei contratti di GPM sottoscritti con la stessa clientela: <<il patrimonio conferito in gestione dal singolo cliente costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della banca e da quello degli altri clienti. Su detto patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Banca nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli clienti sono ammesse nei limiti del patrimonio di loro proprietà >>.

Ciò risulta particolarmente rilevante soprattutto se si considera il fatto che, sulla base degli accordi contrattuali, EFG può escutere i titoli secondo proprie valutazioni. È opportuno, difatti, segnalare che EFG non ha visione di quali titoli sono di proprietà di terzi e quali di proprietà di Banca CIS"¹⁴⁵.

La condotta del sub-deposito di titoli afferenti a terzi viene denunciata nel 2011 da Banca Centrale al Tribunale Unico nell'esposto conseguente alla prima ispezione del 2010 in BP, individuando l'ipotesi di reato nel misfatto di "appropriazione indebita"¹⁴⁶. Come più

143 Audizione pomeridiana del 08.09.2020.

144 F. Santaloia, op. cit., ivi.

145 Ibidem, p. 14-15.

146 P.P. 938/RNR/2011, p.1.



ampiamente descritto in altra parte della presente Relazione, il fascicolo verrà archiviato cinque anni dopo per intervenuti termini di prescrizione processuale.

La linea di credito con BSI Overseas (Bahamas)

La linea di credito con la filiale bahamense della BSI ha una forma sostanzialmente identica a quella accesa con la BSI lussemburghese. Identica è anche la prassi di porre a garanzia titoli di terzi o impiegati in PCT.

La linea viene accesa per la prima volta il 30 settembre 2011 per un massimale di € 30.5 milioni¹⁴⁷. Nel corso del 2012, essa verrà aumentata ad € 60 grazie ad una consulenza – come si vedrà sotto – di Francesco Confuorti.

Il 19 dicembre 2014, la linea verrà ridotta ad € 25 milioni.

Le facilitazioni di Depobank

Alla fine di marzo del 2019, CIS aveva in essere una linea di credito pari ad € 1,5 milioni, interamente coperta da titoli sottostanti di PCT con ISS¹⁴⁸ per uguale controvalore. Le modalità di funzionamento della linea di credito sono analoghe a quelle fin qui descritte.

Le facilitazioni di Confuorti

Il rapporto fra il gruppo Grandoni e Guidi e Francesco Confuorti (come persona fisica ovvero società a lui riconducibili) – come si vede in altra parte della presente Relazione – fa risalire i suoi natali agli albori di Banca Partner e si estende praticamente per l'intera durata della vita della loro avventura finanziaria.

Per quanto strettamente attiene alle facilitazioni ottenute grazie a Confuorti, ci si limiterà in questa parte della Relazione ad esaminare quelle esplicite, effettivamente compiutesi nonché aventi morfologia e funzionamento analogo alle altre descritte nel presente capitolo.

S'accennava sopra ad un intervento di Francesco Confuorti al fine di far ottenere a CIS l'apertura di una linea di liquidità. Tali circostanze sono così sintetizzabili:

147 F. Santaloia, op. cit., p.7.

148 F. Santaloia, op. cit. pp. 26-27.



il 20 febbraio 2012 CIS – nella persona di Daniele Guidi – inoltra una lettera d’incarico a Francesco Confuorti per affidargli il compito di assistere BP nell’accesso a linee di credito: “tale attività sarà di supporto alla operazione acquisizione dell’intera partecipazione nel capitale sociale del Credito Industriale Sammarinese Spa e successiva aggregazione delle due realtà bancarie”.¹⁴⁹

Il 23 febbraio 2012 Confuorti accetta l’incarico¹⁵⁰. Il compenso consiste in una provvigione dell’1,25% del totale dei finanziamenti da lui reperiti. Il 27 febbraio 2012 Confuorti scrive a CIS che la BSI bahamense è disponibile ad aumentare la facilitazione concessa a BP da € 30,5 milioni ad € 60 milioni “quale supporto all’operazione di acquisizione del CIS”.¹⁵¹

Infine, in due separati momenti e cioè 28 giugno 2012 e 3 ottobre 2012, la Banca eroga a Confuorti un totale di € 368.750, pari esattamente all’1,25% dell’aumento della linea di credito (€ 29.5 milioni).

Circa quattro anni dopo, il 15 giugno 2014, il CdA del CIS delibera di richiedere ad Advantage Financial una linea di credito fino ad € 30 milioni. Nel mese di agosto dello stesso anno viene concesso un credito lombard (analogamente alle altre operazioni finora descritte) per un ammontare massimo di € 15 milioni.¹⁵² Va rilevato come nel 2014, quando vengono depositati i titoli prima di aprire il credito, essi erano composti sia di titoli di proprietà – verosimilmente in parte sottostanti di PCT – che di terze parti¹⁵³.

Il 28 febbraio 2018 CIS estingue la linea di credito¹⁵⁴. Va rilevato come solo pochi giorni prima – come ampiamente illustrato nel capitolo dedicato ai finanziamenti di BCSM a CIS – la Banca ottiene un prestito di € 14 milioni da parte di Banca Centrale, richiesto con la motivazione – fra le altre – di “una inaspettata richiesta di rientro immediato della linea di credito in essere”¹⁵⁵. Agli atti, non si rileva alcuna richiesta di rientro formulata da parte di Advantage, ma il fatto è che sei giorni dopo la deliberazione del prestito da parte del

149 “Relazione su servizi di consulenza prestati dai soggetti collegati e/o riconducibili a Francesco Confuorti”, p.1.

150 Ivi.

151 Ivi.

152 “Relazione Gruppo Confuorti”, BNS, p.2.

153 Ivi.

154 Ivi.

155 Internal Audit BCSM, prot. n. 2018/50, p.1



CONDIR di BCSM (avvenuta il 22 febbraio 2018), Advantage vede azzerata la propria esposizione con CIS pari, a quella data, ad € 7.5 milioni¹⁵⁶.

La fine dei pegni

Come s'è illustrato anche sopra e ulteriormente si dimostrerà innanzi, era prassi del CIS porre titoli di terzi a garanzia di linee di credito a favore delle varie banche creditrici.

I titoli messi a pegno da CIS per ottenere credito possono essere suddivisi in tre categorie principali:

1. Titoli proprietà di terzi: strumenti finanziari affidati alla Banca da parte dei clienti, il cui patrimonio – secondo i contratti stipulati e come sopra richiamato – doveva restare separato da quella Banca.
2. Titoli “liberi” di proprietà della Banca: strumenti finanziari proprietà della Banca e nella sua piena e legittima disponibilità.
3. Titoli di proprietà della Banca “gravati”: strumenti finanziari di proprietà della Banca, ma che essa ha messo come sottostante di operazioni di Pronto Contro Termine (PCT) per finanziarsi tramite la sua clientela, nella fattispecie perlopiù composta da ISS.

Il 27 gennaio 2018 EFG Lux manifesta a CIS la propria volontà di interrompere i rapporti al 31 gennaio 2019. CIS chiede e ottiene una proroga fino al 31 marzo 2019. Il 18 marzo 2019 l'Amministratore Straordinario richiede un'ulteriore proroga di 6/9 mesi. ¹⁵⁷

La controparte rifiuta:

Il 28 marzo 2019 EFG Lux informa CIS della cessazione del contratto in essere e ingiunge l'azzeramento dell'esposizione. CIS, ormai commissariata, non ha sufficiente liquidità. EFG azzerava la posizione pochi giorni dopo, vendendo sul mercato i titoli posti a garanzia.

¹⁵⁶ BNS, op. cit., p.2.

¹⁵⁷ F. Santaloia, op. cit., p10.

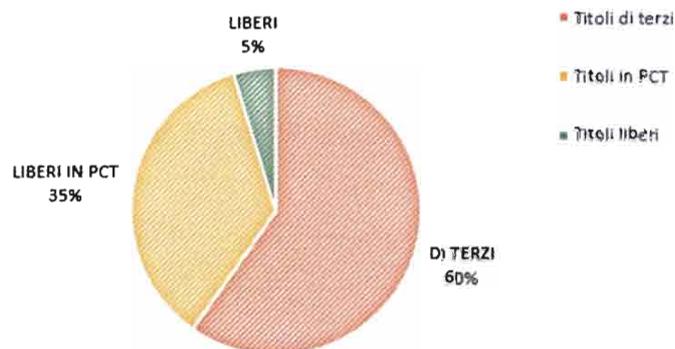
[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including the number 85.]



Gli strumenti finanziari escussi per un totale di € 14,9 milioni sono così suddivisi¹⁵⁸, con la premessa che i PCT - di cui i titoli gravati erano sottostanti – afferiscono perlopiù ai depositi ISS¹⁵⁹ afferenti agli investimenti del fondo previdenziale:

Titoli proprietà di terzi (in milioni di €)	Titoli di CIS “gravati” da PCT (in milioni di €)	Titoli di CIS “liberi” (in milioni di €)
8,9	5,3	0,7

SUDDIVISIONE PERCENTUALE DEI TITOLI ESCUSSI DA EFG LUX



analoga sorte s’abbatte sui titoli escussi da EFG Bahamas per un controvalore totale di € 24,6 milioni, di cui € 22 milioni afferenti a sottostanti di PCT di ISS¹⁶⁰.

I titoli, per € 1,5 milioni in DepoBank, come già descritto, erano utilizzati come sottostanti in PCT di ISS per il 100%. Tirando le somme, la presente commissione evidenzia come titoli per un controvalore pari ad € 28,8 milioni siano stati utilizzati come sottostanti degli investimenti dei fondi pensione e, contestualmente, a pegno di crediti in essere con banche internazionali che – non appena il CIS si è dimostrato insolvente – hanno proceduto a venderli al fine di incassare il dovuto.

158 Ibidem, p. 33.

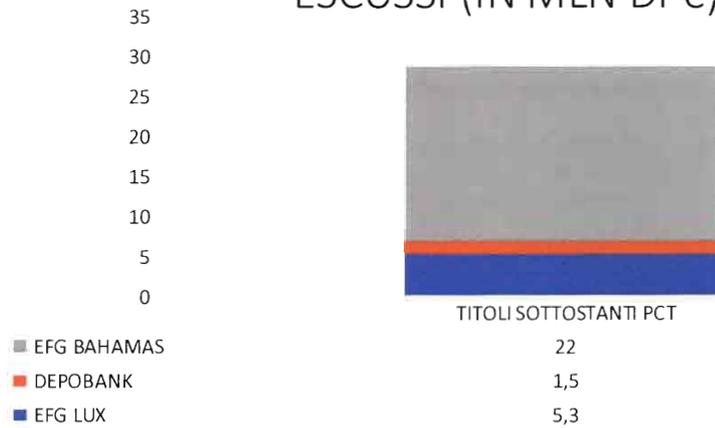
159 Ibidem, p.32.

160 Ibidem, p.34

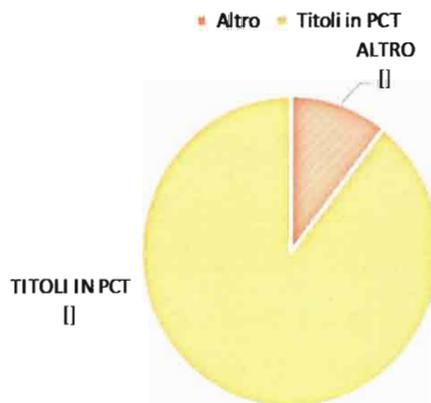
86



SUDDIVISIONE TITOLI IN PCT CON ISS ESCUSSI (IN MLN DI €)



SUDDIVISIONE PERCENTUALE DEI TITOLI ESCUSSI DA EFG BAHAMAS



Handwritten signature

Large handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature